

Il Messaggero

▶ INTERATTIVATI CON **ILMESSAGGERO.IT**

• Abbonamenti facoltativi (da aggiungere al prezzo del quotidiano). Nel Lazio, Marche, Abruzzo e Molise: con fascicolo "MINERALI e GEMME da tutto il Mondo" € 7,99; con fascicolo "Il Corpo Umano" € 6,99 con volume "CAPOLAVORI della letteratura straniera" € 6,50. Nel Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise: con fascicolo "CARTE da GIOCO" € 7,99. • Prezzi promozionali: nella provincia di Macerata € 0,70. Nelle restanti province delle Marche € 0,50. • Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Brindisi, Lecce e Taranto Il Messaggero + Quotidiano € 1,00, la domenica con Tutto Mercato € 1,20. Nel Molise: Il Messaggero + Il Quotidiano del Molise € 1,00. Nelle province di Reggio Calabria, Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone Il Messaggero + La Gazzetta del Sud € 1,00.

ANNO 132 - N° 342 € 1,00 Italia

IL GIORNALE DEL MATTINO

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2010 - S. MARIA CROCISSA

IL ROMANZO

Antonella Boralevi e "Una vita in più"

La capacità di amare messa alla prova

di CLAUDIA ROCCO

ERNESTO è un professore universitario, cinquantenne, introverso, se non disadattato per quanto è dominato dalla madre, finché incontra Michele, uno dei suoi studenti, dalla chioma bionda e gli occhi neri. È la scoperta di una passione travolgente, la ribellione di un sé che ha taciuto per anni, come gli imponeva la madre con i suoi "studia e

stai zitto", "mangia e stai zitto". Ernesto ha fame d'amore, di emozioni, di sé. A tal punto da decidere - si deduce nel corso della storia che recupera il passato in corsa - di fare un figlio con la fecondazione eterologa. È da questa scena - da un Ernesto terrorizzato e sotto choc in un ospedale di New York per prendere il bambino appena nato

- che ha inizio "Una vita in più" (Rizzoli, 306 pagine, 18 euro) di Antonella Boralevi. Un viaggio che attraversa diverse tematiche per mettere in scena la "capacità d'amare".

Per amore, Ernesto arriva a fare cose che probabilmente non avrebbe mai fatto e a scoprire se stesso. E proprio in questo continuo cambiamento del protagonista - nel

"vedere" e "sentire" i suoi vacillamenti, dubbi, pensieri, ansie e ire - sta tutta la bravura dell'autrice e la bellezza del romanzo.

Ma l'altro vero coprotagonista, vero contrappunto della trama, non è Michele, che - se pur riempie i pensieri e le azioni di Ernesto - è solo un altro figlio viziato e insoddisfatto di quella parte benestante e acculturata della società che ha perso nel suo narcisistico artificio il contatto con la realtà. L'angelo biondo, portato a vivere in uno splendido appartamento di via Giulia, inizierà infatti presto ad allontanarsi. Un'idea inaccettabile per Ernesto che forse spera che l'arrivo di un figlio possa sistemare le cose. Ma un figlio è spesso un'arma a doppio taglio, un prisma che fa riemergere ricordi e conflitti, paure, incapacità, insicurezze e sensi di colpa. Così Ernesto, quando se lo trova davanti, questo bambino non lo vuole. Allora non gli resta che lasciarlo a una ragazza delle pulizie, che vedendolo in difficoltà offre spontaneamente il suo aiuto. Ed è lei, la sedicenne Lola, semplice e saggia come il paesino della Calabria in cui è nata, il vero alter ego del protagonista: tutto ciò che ha perso. È l'incontro tra due mondi, spesso esilarante, a volte tragico. Ma è in questo scambio carsico che si capisce il senso e la verità di questo romanzo: ad amare si impara, a diventare genitori pure, "i figli sono di chi gli vuole bene".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA PASSIONE E FAMIGLIA

Una relazione omosessuale, un figlio rifiutato, una giovane saggia